



CHIESA
EVANGELICA
VALDESE

Via IV Novembre, 107
00187 ROMA
Tel. 06 6792617
www.chiesavaldeseroma.it
wpfannkuche@chiesavaldeese.org

Bollettino
ai membri
ed amici
della Comunità

Giugno 2022

Protestanti a Roma

CREDO NELLO SPIRITO SANTO...

*...la santa chiesa universale, la comunione dei santi,
la remissione dei peccati, la resurrezione dei corpi
e la vita eterna. Amen.*

Cos'è "spirito"? Qualcosa che non si vede. Eppure c'è. Come l'aria. Non si vede. Ma se manca, si sente. Lo senti, quando manca lo spirito. Un incontro per esempio può svolgersi con spirito, e diresti: è vivo. E, un altro giorno, le stesse persone si incontrano, ma non percepisci lo stesso spirito e l'atmosfera che respiri è mortificante.

Lo spirito è dunque qualcosa che non si vede, eppure c'è. Come l'amicizia. Come l'amore. Come Dio. Non si vede, ma si può percepire il calore della presenza. Visibili sono gli effetti dell'aria che si muove. Visibili sono i frutti dell'amicizia e dell'amore. Visibili sono le opere – le creature – di Dio. Visibile è la chiesa, la comunione creata dallo Spirito. Ma lo Spirito stesso non lo vediamo. Lo sentiamo. Soprattutto quando manca.

Cos'è spirito? Forse questa è una risposta: quel che ci manca. Perciò lo invociamo, lo preghiamo e crediamo in lui. Non lo possiamo né avere né gestire. Lo possiamo soltanto invocare, pregare, ricevere. Credere e vivere. Farci gestire e guidare da lui. Per essere vivi. Per vivere l'amicizia e l'amore. Per essere vivi. Aperti. Liberi. Come lo è lo Spirito, cioè colui che non si lascia né possedere né gestire né manipolare.

Nella Bibbia, lo Spirito è la forza che crea l'universo, la forza che risuscita Gesù dai morti come inizio della nuova creazione, insomma, la forza creatrice. La forza assolutamente positiva. La forza che fa crescere. La forza che costruisce. La forza che consola. La forza che edifica. La forza che insegna ogni cosa. La forza che ci ricorda tutto quello che ha detto Gesù. La forza del Sì. La forza del Sì di Dio. La corrente calda del Sì di Dio.



È pericoloso opporre a questa corrente del Sì di Dio i nostri no, o peggio i nostri tiepidi sì-ma. Perché rischiamo di consumare le nostre esistenze nelle reciproche mortificazioni, nel fregarci reciprocamente l'aria, lo spirito vitale, la libertà in

tutto ciò che non costruisce né edifica né fa crescere né insegna né ricorda né consola.

Dio dà dei doni ma sempre anche, insieme ai suoi doni, sé stesso. Dono e donatore sono inseparabili. Separarli vuol dire mortificare lo Spirito.

Guardate invece bene come è fatto il nostro Credo: tra la frase *Credo nello Spirito Santo* e *la santa chiesa universale* non c'è niente, non c'è nemmeno tempo per respirare. La virgola l'abbiamo aggiunta noi. È teologicamente errata.

Anche in seguito, tra la frase *la santa chiesa universale* e *la comunione dei santi* non c'è separazione: la chiesa è comunione. Una comunione nella corrente calorosa del Sì di Dio. Lo spazio del Sì. Lo spazio della fiducia. Lo spazio della libertà. Lo spazio della creazione, dell'edificazione, dell'incoraggiamento, della guarigione, della risurrezione dai morti. L'articolo dello Spirito santo è da leggere e da credere in un fiato solo.

Noi non possiamo gestire lo Spirito, ma lo Spirito può gestire noi. La tentazione è grande. Qui, nel Credo, è una parolina che capita tre volte che ci vuole preservare da questa tentazione: *santo*.

Lo Spirito è *santo*. La chiesa è chiamata *santa*. E la comunione è quella dei *santi*. *Santo* vuol dire: non si tocca, cioè non lo gestisci tu, non lo manipoli tu, non ne puoi trafficare, non lo puoi consumare. Nessuno è santo. Santo è uno solo. Santo è Dio. E la sua santità è la sua gloria, il suo splendore, il suo calore, il suo amore, la corrente calorosa del suo Sì. Chi la vuole gestire, manipolare e strumentalizzare per i propri fini e progetti si brucerà.

segue in seconda pagina



Attività e appuntamenti

Da questo deve nascere un modello di chiesa spirituale, dinamico come un vento nuovo, amicizia affidabile, amore fedele, e quindi partecipata, in cui tutti sono ugualmente rispettati ed impegnati, come parte del progetto di Dio, perché nessuno può essere ridotto (o ridursi!) a burattino, a consumatore o addirittura a merce.

Perché sei una persona. In cui vuole abitare lo Spirito santo. Lo senti perché senti la sua mancanza. Allora lo invochi. E in questa umile posizione di invocazione scopri la profonda comunione di coloro ai quali manca lo Spirito. La profonda comunione di coloro ai quali manca la libertà. La comunione dei santi zoppi, storpi e mendicanti. Santi pagani.

Santi, perché Dio gli ha detto Sì. Ecco, dire Sì a coloro che si sono rassegnati e abbandonati ai Ma e No. Perché possano dire un giorno anch'essi Sì a sé stessi e agli altri.

past. Winfrid Pfannkuche

* * *

CULTI DOMENICALI

Tutte le domeniche alle ore 11.00, insieme alla Comunità francofona. La prima domenica del mese, Culto con Cena del Signore.

CULTO DI PENTECOSTE

Domenica 5 giugno, in occasione della festa di Pentecoste, Culto con Cena del Signore e insediamento del fratello Paolo Menichini quale nuovo diacono del Concistoro.

SERVIZIO VESTIARIO

Il servizio di distribuzione abiti usati si tiene ogni lunedì, dalle ore 14.00 alle ore 16.00.

CULTI A LATINA

**(via dei Peligni 36, ore 17.00)
Domenica 26 giugno.**

GRUPPO DI ZONA

Il gruppo interdenominazionale

(valdese, metodista e battista) di Montesacro riprenderà lo studio biblico in presenza nel nuovo anno ecclesiastico.

Di seguito le coordinate bancarie per la sottoscrizione a favore del progetto FCEI di accoglienza, protezione e sostegno dei profughi dall'Ucraina.

- **Intestatario conto: Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia – Via Firenze 38, 00184 Roma**
- **Banca Unicredit – Via Vittorio Emanuele Orlando, 70, 00185 Roma**
- **IBAN: IT 26 X 02008 05203 000104203419**
- **Causale: Sottoscrizione Ucraina**

Sul sito www.fcei.it è possibile donare attraverso Paypal.

Inoltre, la Chiesa battista di via del Teatro Valle si è organizzata per l'invio di beni di prima necessità. Le donazioni di viveri, medicinali, vestiario e coperte vengono raccolte sabato (9.30-13.30) e domenica (10.00-13.00).

Per informazioni rivolgersi ai numeri 320/0139110 e 339/5011575. In caso di difficoltà, la Consulta è disponibile al trasporto.

DEFISCALIZZAZIONE CONTRIBUTUZIONI 2021

In ordine alla defiscalizzazione delle contribuzioni 2021, si ricorda che, in caso di bonifico, la distinta bancaria è essa stessa documento sufficiente in sede di dichiarazione: il Concistoro, dunque, non rilascerà ricevuta, a meno di esplicita richiesta. Ciò al fine di semplificare

il lavoro di amministrazione della cassa, nonché risparmiare sulle forniture di ricevute.

In caso di contribuzione "mista" (bonifico e contante), la ricevuta sarà invece automaticamente rilasciata.

Negli ultimi mesi l'attività dei Servizi Inclusioni di Diaconia Valdese è stata intensa, anche a causa della grave situazione che ha colpito l'Ucraina.

Al Community Center si procede con lo sportello di assistenza legale e disbrigo pratiche, con la possibilità di usufruire anche di un servizio di mediazione per la lingua ucraina dedicato alle persone in fuga dalla guerra.

Inoltre è attivo lo sportello lavoro che offre vari servizi, ad esempio: bilancio di competenze, stesura CV, ricerca e candidatura per offerte di lavoro online, individuazione di corsi di formazione.

Sempre al Community Center si sono svolti alcuni corsi, quali un corso per assistenti familiari promosso da UNHCR e un corso riguardante i diritti dei lavoratori in collaborazione con le CLAP.

Due volte alla settimana si svolgono lezioni di italiano dedicate alle persone accolte da Diaconia Valdese e, a brevissimo, anche a persone esterne.

Continuano anche i progetti di accoglienza, sia grazie ai Corridoi Umanitari da Libano e Libia sia grazie alle convenzioni con enti pubblici: attualmente, nei vari alloggi fra Centocelle e Torrenova, sono accolte cinque famiglie afgane, due famiglie siriane, un gruppo di donne di varia nazionalità e un gruppo di ragazzi sudanesi.

Anche il progetto di housing sociale per donne e donne con bambini continua e con grandi risultati: attualmente vengono accolti tre nuclei monoparentali per un totale di otto persone.

Siamo alla ricerca di volontari disponibili ad aiutarci con le lezioni di italiano per adulti e sostegno allo studio per bambini.

Per l'estate abbiamo inoltre in programma l'attivazione di momenti di incontro fra i giovani delle comunità evangeliche e i bambini/ragazzi accolti nei vari progetti: ci piacerebbe organizzare alcuni laboratori o lezioni al Community Center; tutti i giovani interessati possono chiedere informazioni in Chiesa o contattare il numero 334.6674174 o scrivere a acomineti@diaconiavaldese.org.



Testimonianze - riflessioni - notizie

IL LEGNO DELL'ARTISTA

Benedetto Croce scrisse che il legno da cui fu tratto il burattino Pinocchio rappresenta l'umanità.

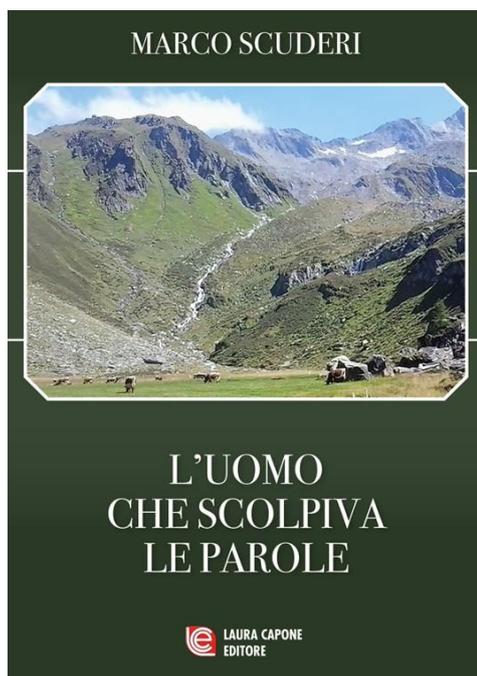
Ma se il romanzo di Colodi traduce in figura letteraria il percorso di formazione per antonomasia di questa umanità, allora il "Pinocchio" de *L'uomo che scolpiva le parole* – ultimo

racconto del nostro fratello di Chiesa Marco Scuderi (Laura Capone Editore, 2022) – è allo stesso tempo un "Geppetto".

Un Pinocchio, perché il trovatello Tommaso intraprenderà un cammino punteggiato di personaggi ed eventi che gli spalancheranno, una dopo l'altra, talvolta con drammatica e cocente durezza, fondamentali finestre sulla realtà. Insegnandogli faticosamente a non ancorarsi ai loro parapetti, ma a trovare il coraggio sempre nuovo di spiccarvi il volo senza voltarsi indietro. Un tragitto cosperso di amicizie infisse come stelle nell'orizzonte del protagonista, orizzonte incrinato da precipizi che neppure tutta la filosofia del caro Flipòt saprà colmare. Una provante ricerca d'identità, simboleggiata dalle traversie dei suoi documenti che un solerte commissario prossimo alla pensione riuscirà a rintracciare, restituendo il "figlio di Maria" a quella Storia che lo aveva colpevolmente dimenticato.

Un Geppetto, perché, mediante la propria tecnica, darà forma alle cose, liberando dalla materia inerte il vivo soggetto che ogni ciocco di legno porta innatamente in sé, al modo di Michelangelo. Con animo mai sereno, talora perfino straziato, con colpi di pugnale più che di sgorbia. Quel talento espressivo che il dott. Freud – pure tanto debitore proprio di Michelangelo e del suo *Mosè* – avrebbe classificato come eccelso frutto di nevrosi, ma che certamente, unico tra i linguaggi, consente a Tommaso di dare nome al male che intride l'umanità stessa, denunciandolo pubblicamente, socialmente, politicamente. Arte divina, a tal punto perfezionata da rendere note le sue creazioni, il «legno dell'artista», ben oltre i confini del borgo in cui tali vicende vengono ad esistenza.

Il tutto ambientato in un'immaginaria provincia di quel



Piemonte valdese così familiare all'autore, immersa in una quiete antica che tuttavia non può rimanere immune dalla cupezza degli anni di piombo. Il tutto trasmesso in una prosa che sa essere tanto delicatamente e dolcemente confidenziale da lambire il canto. Quel particolare canto che la natura della montagna, fatta di luce e ghiaccio, suggerisce, capace di sprigionare le migliori energie in chi le si accosti con umiltà: poiché soltanto «lassù il poeta può forgiare parole vive, lassù il musicista può imbrigliare il vento che sibila fra le rocce e trasformarlo in melodie eterne, lassù un artista può creare forme libere, uniche, vitali».

Una fiaba, autentica.

Giuliano Bascetto

...A RIVEDER LE STELLE...

Sì, alla fine siamo riusciti a riveder, non le stelle, ma i volti delle nostre sorelle e dei nostri fratelli.

Quei volti, che per più di due anni sono rimasti nascosti dalle mascherine, in una calda e stupenda domenica di maggio sono riapparsi con i loro sorrisi, con gli occhi pieni di allegria, si sono di nuovo rivelati con una sincera soddisfazione a poter trascorrere, in un'agape fraterna, un momento comunitario.

Nella predicazione della mattina (Colossesi 3,12-17) lo studente in teologia Vittorio Secco ci suggeriva di iniziare e terminare le nostre giornate trovando tre motivi per dire "grazie" al Signore: di sicuro abbiamo trovato motivi per ringraziare, in quel 15 maggio.

Grazie Signore per aver riunito nuovamente, in una occasione di condivisione di allegria, serenità, cibo, conversazioni, chiacchiere più o meno formali e confidenziali, saluti e nuove conoscenze, la comunità di via IV Novembre, studenti e professori della Facoltà, fratelli e sorelle di altre comunità romane, ospiti di passaggio.

Quanto è stato bello ritrovarsi nei nostri locali, tra i profumi delle varie pietanze che si fondevano tra loro, così come le nostre voci, le nostre risate, i nostri entusiasmi per una ritrovata speranza di quella normalità che vede le nostre vite piene della grazia dei doni e della riconoscenza per quanto il Signore non si stanca di offrirci.

Grazie per la collaborazione di coloro che sempre si rendono disponibili a far sì che ogni evento possa rappresentare un'occasione di crescita e di gioia, che si occupano e preoccupano della buona riuscita, curando nei minimi particolari l'organizzazione e dedicando tanto del loro tempo a questo scopo.

Grazie per l'ottima e fantasiosa attività culinaria di chi prepara e per l'ottimo gradimento di chi acquista: è solo unendo queste due componenti che anche l'idea del cibo da asporto e da consumo immediato ha riscosso un successo che sicuramente verrà bissato in futuro.

Grazie, Signore, per ogni cosa...

Daniela Faraci



COLORO CHE, NON FORNITI DI INTERNET, DESIDERASSERO ESSERE RAGGIUNTI DAL SERMONE DOMENICALE POSSONO CONTATTARE IL CONCISTORO PER UN INVIO POSTALE. LA CIRCOLARE È SEMPRE LIETA DI ACCOGLIERE E CONDIVIDERE VOSTRI EVENTUALI ARTICOLI, CHE SI PREGA DI TRASMETTERE CON ADEGUATO ANTICIPO RISPETTO ALL'USCITA DEL NUMERO (FINE MESE).

Ringraziare e condividere, contribuire e sostenere PUOI FARLO COSÌ

- **Vivamente consigliato** - Dal sito internet (www.chiesavaldeseroma.it) alla sezione "Sostienici", mediante PayPal o bonifico bancario, secondo tagli preformati.
- **Vivamente consigliato** - Con bonifico bancario sul C/C intestato alla Chiesa valdese di Roma IV Novembre presso UNICREDIT (filiale di via del Corso 307).
IBAN: IT18S0200805181000103862378
BIC/SWIFT: UNCRITM1B44
- Con assegno, intestato alla Chiesa valdese di Roma IV Novembre.
- In contanti, in busta chiusa con nome, cognome, data e cifra, possibilmente utilizzando apposito modulino.

Le contribuzioni nominali sono defiscalizzabili fino all'importo massimo di €1.032.

Sempre a vostra disposizione... Il Concistoro

Winfried Pfannkuche, pastore: wpfannkuche@chiesavaldese.org 06/6792617 348/3043839 (*scad. luglio 2028*)
Giuliano Bascetto, presidente: gbascetto@gmail.com 333/7709563 (*scad. ottobre 2023*)
Denise Deletra, Scuola domenicale, Unione femminile e Servizio Vestiario:
denise.deletra@gmail.com 340/9159072 (*scad. ottobre 2023*)
Esther Seeleman, contabile: estherseeleman@gmail.com 347/4873971 (*scad. ottobre 2026*)
Paolo Menichini, organista: pmenichini@alice.it 389/1130425 (*scad. maggio 2027*)
Mario Cignoni, segretario: cignocoibaffi@gmail.com 339/5052277 (*scad. ottobre 2023*)
Sandro Savagnone, cassiere e organista: sandrosavagnone@protonmail.com 339/7122929 (*scad. ottobre 2023*)

IL CONCISTORO INVoca LA BENEDIZIONE DIVINA SU TUTTA LA CHIESA E SULLA FINE DELL'ANNO ECCLESIASTICO

*«Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre,
lo Spirito di verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce.
Voi lo conoscete, perché egli dimora presso di voi e sarà in voi.»
(Giovanni 14:16-17)*

*Dio Onnipotente ed eterno, che hai concesso a noi, tuoi servi, la grazia di riconoscere nella confessione
della vera fede la gloria dell'eterna Trinità e di adorare l'unità nella potenza della maestà divina,
ti supplichiamo di mantenerci fermi in questa fede e di difenderci sempre da tutte le avversità,
tu che vivi e regni, un solo Dio nei secoli dei secoli.
(The Book of Common Prayer 1552, trad. E. Fiume 2017)*

*Padre dei cieli che i tuoi fedeli colmi di tua benignità, il nostro canto l'amor tuo santo di giorno in giorno
esalterà. / Del mondo intero ogni mistero Cristo rivela per la fe': e della vita a noi largita Ei solo è Salvatore e
Re. / Iddio di pace che a noi verace mostri in Gesù l'eterno amor, soffia potente, Spirito vivente,
consiglio, luce e difensor! (Inno 129 dell'Innario cristiano)*